

Buondelmonte

Tragedia lirica in due atti di Pietro Salatino

Musica di Gaetano Donizetti

Prima rappresentazione: 18 ottobre 1834, Teatro San Carlo, Napoli

Cortesissimo Lettore

La Tragedia Lirica, che io ti offro, è mancante di molto per chiamarsi mediocre. Suppongo però esserti noto che la Società d'Industria, e belle Arti nell'onorarmi coll'incarico di comporre questa Tragedia, trovandosi nella necessità di far presto godere al Pubblico una nuova Musica del rinomato Maestro Donizetti, ha spinto me nella necessità di sottoporre il genio a durissime leggi di sceniche situazioni, di metro, d'accento, e sino di forza e spirito di parole: ben pochi giorni mi vennero concessi per mandare a fine un'opra, che ben altro tempo richiedea per giungere a vantare alquanto mediocrità. Queste circostanze, umanissimo lettore, impegneranno la tua bontà a compatire la imperfezione, che troverai nel mio lavoro; ed io così avrò occasione da prender animo, onde in avvenire corrispondere meglio a' voti del Pubblico, per quanto però la debolezza del mio ingegno a me conceda. Vivi felice.

Pietro Salatino.

BUONDELMONTE, tenore

BIANCA DEGLI AMIDEI, soprano

LAMBERTO, suo fratello, baritono

ELEONORA DE' DONATI, mezzosoprano

IRENE DE' DONATI, sua figlia, soprano

TEDALDO, basso

GIOVANNA, confidente di Bianca, mezzosoprano

MOSCA LAMBERTI, basso

ODERIGO FIFANTI congiunti degli Amidei, tenore

STIATTA UBERTI, basso

CORO DI CONGIUNTI E FAMILIARI degli Amidei dei Donati

La scena è in Firenze. L'epoca l'anno 1215.

Atto Primo

Sala terrena in casa dei Donati.

Scena prima. I congiunti, e familiari dei Donati

CORO

In Firenze ei fè ritorno:

Sarà lieto questo giorno:

Ah! ne' cori degli amanti

Quanta gioja sorgerà.

Questo tetto in pochi istanti

Buondelmonte accoglierà.

Al suo fianco omai d'Irene

La beltà più vanto ottiene;

Egli reca sulla fronte

Vago il raggio dell'amor.

Luce accresce un Buondelmonte

De' Donati allo splendor.

Scena seconda. Irene, Tedaldo, Eleonora, e detti

IRENE

Sì; vien di gioja alfine

Al mio core un sorriso;

Il mio diletto invano

Portava il piè lontano: egli ritorna,

E sacra qui mi trova

alla promessa fede, al nostro affetto.

Leggerà nel mio sguardo

Qual è per lui, quant'è l'amore ond'ardo.

Mio ben, deh! vieni a rendere

A questo sen la pace,

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Pura si vegga splendere
D'Imen la bella face.
La terra, il ciel sorridere
Si vegga al nostro amor.
Non rieda più di palpiti
Fra noi poter funesto;
Al tuo venir dileguisi
Fin l'ombra del dolor.

TEDALDO

Pensa ben che il tuo contento
Rea cagione di tormento
Forse ad altra diverrà.

CORO

Sei felice, o bella Irene.
Godi, esulta.

TEDALDO

Pensa.

IRENE

(a Tedaldo)

Ohimè!

Giorno quest'è di giubilo;
Deh! non turbarmi il core;
Non sorga idea che arrendersi
Ei possa a quell'amore,
Che primo lo ferì.

ELEONORA

Oh! scaccia dal petto - quel vano sospetto
Di tristo destino: - L'Imene vicino
A tanto soffrire - compenso darà.

IRENE

Ei venga, e d'Irene - la calma sarà.
Egli udrà dal labbro mio
Che l'amai costante ognora,
Ch'io fedel son come allora
Che piangendo mi lasciò.
E se udir da lui poss'io
Che a me visse ognor costante,
Scorderò da quell'istante
Quanto affanno il cor provò.

ELEONORA e CORO

Chi di te diviene amante
Come mai tradirti può?

TEDALDO

Non t'accenda quell'amante,
Che ad un'altra amor giurò.

Scena terza. Mosca e detti

ELEONORA

Amici, Buondelmonte
Giunto in Firenze ormai, solenne giuro
D'esser consorte a Irene
Quest'oggi segnerà.

IRENE

Del mio gioire
Voi pur godete, amici.
Quanti sospiri ei costa al core! Un serto
Se l'amistà mi cinge,
Fausto presagio sia
D'avvenir più felice all'alma mia.

TEDALDO

(ad Eleonora)

Donna, imprudente donna,
Pria d'unir Buondelmonte alla tua figlia
Pensa bene che ascoso
Esser puote un abisso ove tu cerchi
I molli fiori, e avvien che in quel si cada
Quando...

ELEONORA

Non più, Tedaldo.

TEDALDO

Donna, bada.

IRENE

Non han forse i Donati illustre nome
Al par de' Buondelmonti?

MOSCA

Sì; ma udite
Di Mosca i detti: Irene esser felice
Spera da questo nodo... Buondelmonte
Pentirsi un dì potria...

ELEONORA e IRENE

Che?...

MOSCA

Non è stolta la parola mia,
<<Egli a Bianca promise esser consorte;
<<Promise a Bianca, figlia degli Amidei.

IRENE

<<Costrinse
<<Il suo labbro domestica ragione;
<<Cessata quella, del suo cor dispone.

MOSCA

<<Ma può del core, o Irene,
<<Disporre un uom, non dell'onore.

ELEONORA

Mosca,
Fuor di tempo consigli.

IRENE

Madre, vieni.

MOSCA

Ite: secure non sarete intanto
Che questa gioia non si cangi in pianto.
Tutti partono.

*Scena quarta. Buondelmonte solo, indi
Tedaldo*

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

BUONDELMONTE

O soglia amica all'amor mio, ti veggo;
Nel baciarti respiro!... Buondelmonte,
Qui tu rechi d'amore il core ardente,
Ah! recarlo potessi anche innocente!
Parmi... ah! Tedaldo... tu qui sei?

TEDALDO

Più strano
È il veder Buondelmonte in queste mura.
Giovane incauto! Un sacro patto sprezzì,
Che a Bianca ti stringea
(E'l sa Firenze tutta) pria che madre
Stolta al tuo sguardo presentasse figlia
Più stolta ancor se fida in te.

BUONDELMONTE

Che dici?

TEDALDO

D'un cor sincero ascolta i detti amici.
Degli Amidei la vergine innocente
Sul giuro tuo riposa;
Che vuoi da Irene tu?

BUONDELMONTE

Farla mia sposa.

TEDALDO

In te stesso chiedi al core
Se gli cal tradir l'onore,
Se gli cal mancar vilmente
Alla fede che giurò.

BUONDELMONTE

Oh! martir!

TEDALDO

Se può dolente
Veder lei, che tant'amò.

BUONDELMONTE

Amo Irene, e sacri a lei
Tutti sono i giorni miei.
A lei penso, e me diviso
Da me stesso io sento allor.
Il poter del suo sorriso
Non dimentico un istante:
Adorar quel bel sembiante
È la legge del mio cor.

TEDALDO

Ah! se Bianca fia tradita,
Avrà vita di dolor!
Vieni a Bianca...

BUONDELMONTE

No, Tedaldo;
Ché mi chiama altrove amor.

TEDALDO

Ma vorran di tanta offesa

Gli Amidei ragion da te.

BUONDELMONTE

Fia per lor non lieve impresa
Il cercar ragion da me.
Solo consiglio - amor mi dà;
ogni periglio - sfidar mi fa.
Che giunga a togliermi - colei dal core
non v'ha terrore, - poter non v'ha.

TEDALDO

Da te si manca - di fedeltà?
Così di Bianca - non hai pietà?
Prevedo atroce - livor feroce,
che il sangue - spargere forse farà.

Parte.

Scena quinta. Buondelmonte, indi Irene

BUONDELMONTE

Egli sa tutto; forse agli Amidei
Va delatore.

IRENE

Buondelmonte!

BUONDELMONTE

Irene!

IRENE

Oh, come lento scorse
Della tua assenza il tempo!

BUONDELMONTE

A te ritorno.

IRENE

Ah! mio tesoro; parmi
Che sul tuo volto la mestizia sieda;
Forse fia vero il grido,
Che udii poc'anzi?

BUONDELMONTE

E qual?

IRENE

Che debba in pianto
Qui la gioja cangiarsi.

BUONDELMONTE

Che dici?

IRENE

E che pentirti
Del nostro amore tu potresti un giorno.

BUONDELMONTE

E chi svegliò in tuo petto
L'oltraggiante sospetto?
L'ardito scopri; fa' ch'io lo conosca.

IRENE

Un de' Lamberti fu...

BUONDELMONTE

Lamberti?

IRENE

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Mosca.

BUONDELMONTE

(per partire sdegnato)

Mosca! Ch'io vada.

IRENE

Ascoltami.

Amico suo non sei?

BUONDELMONTE

Congiunto è d'Amidei.

IRENE

È forse...

BUONDELMONTE

È traditor.

IRENE

Se credi ch'empia sorte

Aver per me potresti:

Se, fatto a me consorte,

Tremare ognor dovresti;

Mi crederai la rea

Di così tristo amor:

E forse a quell'idea

Ti languirà l'ardor.

BUONDELMONTE

Temer non déi, mio bene;

L'ardor in me non langue.

Sarò lo stesso, Irene.

Ancor cadendo esangue

Non curo il mondo intero,

Sol bramo il tuo bel cor;

Tu sei pel mio pensiero

L'immagine d'amor.

IRENE

Vieni, o caro; che più attendi?

BUONDELMONTE

Pria... ch'io vada a quell'indegno...

IRENE

Giusto ciel! Che far pretendi?

BUONDELMONTE

Tutto in lui sfogar lo sdegno;

Vo' che pria quell'alma stolta

Incominci a paventar.

IRENE

Che fai tu?... T'arresta... ascolta...

Perché farmi palpitare!

Deh! non far che in dubbio atroce

A tremar per te mi sia!

Dell'altare sulla via

Il dolor m'ucciderà.

Del tuo bene sia la voce,

Che ti calmi in tal momento:

Se mi lasci, lo spavento

Questa vita troncherà.

BUONDELMONTE

Ah! m'opprime quel vederti

Sol per me così tremante.

Non temer, quest'alma amante

Fida a te ritornerà.

A me noto è assai Lamberti;

Fabbro è sol di frode, e inganno:

Forse adesso in nostro danno

Quel crudel congiurerà.

Partono.

Gabinetto in casa degli Amidei.

Scena sesta. Bianca sola, indi Giovanna

BIANCA

Oh! perché mai giungesti, e ancor non voli

A ridonar la calma alla tua Bianca?

In te forse l'amore

Si cancellò?... Sarei delusa?... sempre...

Sempre, sogno fatal, io ti rammento!

Voce nel cor non sento,

Che mi ripeta: è fido.

Ah! mentre addio dicea.

Io sola sospirava; io sol piangea!

Deh! vieni, mio bene, - Ti chiama quest'alma:

Lo sguardo primiero - Sia luce di calma;

Il primo sospiro - Sia foco d'amor.

Sul ciglio di Bianca - Tu legger potrai

Che solo il suo nume - Tu fosti e sarai...

Ma invano ti chiama - Ti cerca il mio cor:

Ah! forse non odi - La voce d'amor.

GIOVANNA

Bianca...

BIANCA

Che rechi?

GIOVANNA

Ti reco affanno.

È de' Donati - nella magione.

BIANCA

Ah!

GIOVANNA

Dir di volgo - non sempre è inganno.

Presago il sogno - parlava a te.

Egli ama Irene...

BIANCA

Deh! taci... ahimè!

Al mio seno l'ingrato non vola;

Ei più affetto per Bianca non sente!

Prima il core m'accende, m'invola,

Poi lo sprezza, e d'amarmi si pente.

Ei calpesta la fede, e l'onore:

Ad un'altra... ad un'altra sen va!

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Ah! crudele! Di Bianca il dolore
Vendicato dal cielo sarà.

GIOVANNA

Giusto il cielo cotanto dolore
Sull'ingrato cadere farà.

Scena settima. Lamberto, che sarà stato a udire le ultime parole di Bianca, e dette

LAMBERTO

Ognor tu gemi, e che? non l'odii ancora?
Ancor di tanti oltraggi
Non senti il peso?

BIANCA

Che mai dici? Odiarlo?

Lamberto... e il posso?... Ah! troppo forte in
petto

Quell'imgo è scolpita... Cancellarla

Solo al cielo si spetta...

LAMBERTO

Altro in terra il potrà.

BIANCA

Che?

LAMBERTO

La vendetta

Il sangue, o Bianca

BIANCA

Taci...

Fin ch'io viva giammai.

LAMBERTO

Del nostro nome

Custode io son... Te troppo illude Amore...

Sorella, il tuo cordoglio

D'Irene dei Donati

Orna il trionfo. Egli la guida all'ara.

BIANCA

Che ascolto!... Ah! segui... La fatal novella

Chi mai recò?...

LAMBERTO

Mosca... Poc'anzi il vide

Ei stesso alla magione dei Donati

Correr furtivo al nuzial festino.

BIANCA

Ohimé!

LAMBERTO

Ti duole ancor del tuo destino?

BIANCA

(irata)

Giovanna; io son tradita,

E la rival gioisce; e Buondelmonte...

Buondelmonte crudel vive per lei...

(avviandosi)

Ah! che io prima rivegga il traditore...

GIOVANNA

Ove mai corri?

BIANCA

In braccio al mio dolore.

Parte.

GIOVANNA

Misera! Io pur ti seguo.

Parte.

LAMBERTO

Del tradimento ei non godrà. Tremenda

La mia vendetta sull'ingiuria scenda.

Parte.

Galleria in casa dei Donati.

Scena ottava. I congiunti, e familiari dei Donati; indi Eleonora, Buondelmonte, ed Irene

CORO

Giuraste omai di rendervi

Per sempre uniti insieme.

Il vostro giuro ascendere

Al nume in ciel dovrà.

Col riso, ch'è degli angioli

Sola delizia e speme,

L'accolga, e sempre vivida

La fede in voi starà.

ELEONORA

Figli, più non mi resta

Che vedervi all'altar pria del tramonto.

BUONDELMONTE

Poter non vi sarà che omai divida

Due cor dal cielo uniti.

CORO

Il ciel v'arrida.

Parte.

Scena nona. Tedaldo e detti. Indi Bianca,

Lamberto, Mosca e Giovanna. In ultimo poi i congiunti e familiari dei Donati

TEDALDO

Amico...

BUONDELMONTE

A me ritorni

Ansante a ché?

TEDALDO

Bianca or vid'io.

BUONDELMONTE

Ma lascia

Di più nomarla a me

TEDALDO

Vér qui s'inoltra...

BUONDELMONTE

Bianca?... Che dici?...

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

IRENE

Ohimè! Deh? sposo mio!

BUONDELMONTE

Qual timor?

ELEONORA

Che pretende?...

TEDALDO

Eccola.

BIANCA

(s'arresta)

Oh! Dio!

BIANCA e IRENE

(Terribile è questo,

Momento fatale;

In petto m'assale

Geloso furor.

Di quella al cospetto

Non regge il mio cor!)

BUONDELMONTE

(Terribile è questo,

Momento fatale;

In petto m'assale

Ignoto rancor.

Di quella al cospetto

Non regge il mio cor!)

ELEONORA e GIOVANNA

(L'amante si trova

In punto fatale;

Lo veggo: l'assale

Un giusto terror.

Di Bianca al cospetto

Non regge il suo cor.)

LAMBERTO e MOSCA

(Si trova l'indegno

In punto fatale;

Lo veggo: l'assale

Un giusto rossor.

Di Bianca al cospetto

Non regge il suo cor.)

TEDALDO

(Terribile è questo

Momento fatale;

E tristo segnale

Sarà di livor.

Qual tempo funesto

Prevede il mio cor!)

BUONDELMONTE

Ah! Tedaldo?...

IRENE

(a Bianca)

Che cerchi? Che vuoi?

TEDALDO

(piano a Lamberto)

Deh, ti frena.

BIANCA

(guardando con angoscia Buondelmonte)

Ch'io vegga un ingrato!

IRENE

Buondelmonte!

TEDALDO

(a Buondelmonte)

(Ti mova il suo stato.)

(ad Eleonora)

Vedi: il vero Tedaldo parlò.

BIANCA

(a Buondelmonte)

Io son Bianca: io son colei,

Cui giuravi tanto amore;

Stolta allor quand'io credei

Al tuo labbro seduttore!

Su quel labbro è il giuramento

Debol suon, che perde il vento;

Ah! tu formi la sciagura

Di colei, che ognor t'amò.

LAMBERTO

(a Tedaldo)

Se più debbo qui restarmi

Io frenarmi non saprò.

BIANCA

(a Buondelmonte)

Parla... parla a me rispondi.

ELEONORA e GIOVANNA

(Qual cimento!)

BIANCA

Ti confondi?

Buondelmonte è quasi commosso, Irene lo guarda.

IRENE

(Si commove!)

BIANCA

Ed io sperava

Che pentito...

IRENE

No... nol puote

Egli al cielo... a me giurava.

BUONDELMONTE

(ad Irene)

Taci...

(a Bianca)

Ah! parti.

BIANCA

Ah! questo ancor!

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

IRENE

(a Bianca)

Va': la speme omai disgombrà;
Mio quel core fa il destino:
Non avresti neppur l'ombra
Del riposo a lui vicino.

BIANCA

Tu mel toglì.

IRENE

Non son io;
È la fé, che mi giurò
Egli parli; egli ti dica
Se mancare a quella può!

BIANCA

Buondelmonte.

BUONDELMONTE

(Oh Dio! che strazio!)

BIANCA

Troppo dice il tuo tacer.

LAMBERTO

(avviandosi verso Buondelmonte in furia)

Meco altrove parli il perfido.

TEDALDO

(trattenendolo)

Ah, Lamberto! Qual pensier?

MOSCA

(a Lamberto)

Taci... soffri. A tempo, a loco
L'ira nostra scoppierà.

BUONDELMONTE

(a Bianca)

Me tu déi nella tua vita
Abborrir per quanto amasti.
Io son reo: tu sei tradita
Che più dir?... Saper ti basti
Che t'amò quest'alma... ed ora
Sol fuggirti omai dovrà.

BIANCA

Questi accentì!

IRENE

E v'ha più ancora:

Odi, Bianca.

BUONDELMONTE

(Che dirà!)

IRENE

(a Buondelmonte)

Perché mai d'amor lusinga
Par che resti ancor in lei?
Non tacere qual tu sei...
Non tacere qual son io...
(a Bianca)

Sì... lo sappi, è sposo mio;

BIANCA

(s'aggira furibonda per la scena)
Già tuo sposo!... A entrambi un ferro.

MOSCA

(a Bianca)

Non è l'ora...

BUONDELMONTE

Bianca!

ELEONORA

(a Irene)

Ah! vieni...

IRENE

(a Buondelmonte)

Qual furore!

GIOVANNA, TEDALDO, MOSCA e LAMBERTO

(a Bianca)

Vieni...

BIANCA

(a Buondelmonte)

No...

Tu non eri sì crudele...

(a Irene)

Hai quel vil reso infedele!
Sia velen fra voi l'affetto;
Da voi stessi maledetto...
Seduttrice, il tradimento
Sangue, sangue chiamerà.

IRENE

(a Bianca adirata all'eccesso)

Sangue!... vanne...

ELEONORA

Ell'è furente!

Que' suoi detti!

*Eleonora parte, poi torna con tutti i suoi
Congiunti, e Familiari.*

MOSCA e LAMBERTO

Più non sente.

Freme il cor! (Mi fa pietà!)

IRENE

S'allontani quella stolta,
Più soffrir non vo' da lei:
Né più vengan gli Amidei
Me, superbi, ad insultar.
Faccia lor la rabbia accolta
Sollevar le ardite fronti:
I Donati, i Buondelmonti
Non sapranno paventar.

MOSCA e LAMBERTO

Gli Amidei saranno pronti

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Questa offesa a vendicar.

BIANCA

(a Buondelmonte)

Possa il cielo ai giorni tuoi

Dar la pena di quest'alma:

Più non faccia a te di calma

Un sol raggio balenar.

Voi l'iniqui... siete voi...

Tu suo pari, un empio sei.

Ah! me pur ne' voti miei

Fate un'empia diventar!

BUONDELMONTE

(a Bianca)

Deh! ti calma: non t'accenda

Un furor, ch'omai non giova...

A pietade almen ti mova

Il tuo fiero palpitar

Che felice il ciel ti renda.

Credi, credi, io sol desio:

Perché allora il fallo mio

Potrà Bianca perdonar.

TEDALDO

Ah! Lamberto, par che il fato

L'avvenir prepari orrendo!

Ti conosco, e già comprendo

Che ti brami vendicar.

Ma... rifletti che snudato

Un sol brando, altri ne appella

E Firenze!... pensa a quella...

La faresti lacrimar.

GIOVANNA

(a Bianca)

Vieni: orrori se qui resti

Tu potresti suscitare.

ELEONORA

Più non venga quella stolta

Noi superba ad insultar.

ELEONORA e CORO

Vanne, vanne: l'ira accolta

Faccia alzar le ardite fronti:

Ma i Donati, i Buondelmonti

Non sapranno paventar.

Partono Bianca, Lamberto, Mosca, Giovanna e Tedaldo.

Fine dell'Atto Primo

Atto Secondo

Sala come nella prima scena dell'Atto primo.

Scena prima. Irene sola, indi Lamberto

IRENE

(smaniosa)

Non riede?... Ei tarda!... Oh! smania!

Mi trema il cor!... Avea squallido il volto

Quando lasciommi... Chi sa qual volgea

Nella sua mente idea?... No... Buondelmonte,

Tradirmi non saprai:

Troppo il giurasti, un empio cor non hai.

Ma... oh Dio!... chi sa se Bianca

Rivide ei forse?...

LAMBERTO

Irene,

Se qui ancora si rechi un Amideo,

Non ti sorprenda, alta cagion vel' guida.

Evitar grave danno oggi, mel' credi,

Tu sola puoi. Rispondi:

T'è caro Buondelmonte?

IRENE

E tu mel' chiedi?

Forza non v'ha che possa

Dividermi da lui.

LAMBERTO

Tu, che sua vita

Ami così... potrai

All'ira nostra in preda oggi lasciarla?

IRENE

All'ira vostra?... Io non intendo... Parla.

LAMBERTO

Tu ben sai ch'ei fé promise

A mia suora, e la derise.

Or giurata è a te sua mano,

Ma quel giuro io rendo vano.

Ch'ei non sia della tradita,

Ma nemmen di te consorte:

Lo discaccia, e la sua vita

Lascia all'onta, ed al rossor.

Se mel nieghi, di sua morte

La sentenza ho ferma in cor.

IRENE

Con quei detti, ah! tu non sai

Qual ferita al cor mi dai!

Congiurato, iniqui, avete

Tutti voi di tormentarmi?

Me in inganno trar volete?

Avvilirmi, spaventarmi?

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Ma non temo, e mio consorte
Buondelmonte diverrà!
La minaccia della morte
Vana alfin restar dovrà.

LAMBERTO

Si?...

Scena seconda. Buondelmonte e detti

BUONDELMONTE

Lamberto!...

IRENE

(a Buondelmonte)

Ah! qui noi siamo

Minacciati...

BUONDELMONTE

(Oh! ciel!) Ch'io solo
con lui resti...

LAMBERTO

Qui nol bramo.

IRENE

(a Buondelmonte)

Tu non vedi il mio terror!

LAMBERTO

(per partire)

Io vi lascio...

BUONDELMONTE

(a Lamberto)

No... m'ascolta...

IRENE

Buondelmonte!

LAMBERTO

E il chiedi ancor?

BUONDELMONTE

(a Lamberto)

Volle un ardente amore

Ch'io ti recassi offesa:

Quella dal tuo livore

Funesta non sia resa:

Cagion di ria discordia

Non possa diventar.

LAMBERTO

(a Buondelmonte)

Sa ognun che tu l'amico

Tradisti in me vilmente,

Mi sappia a te nemico,

Ognuno... eternamente!

Barriera insuperabile

Fra noi si deve alzar.

IRENE

(a Buondelmonte)

Qui ragionar d'offese

Più non voler con lui,

Quell'ira, che l'accese

Lascia ch'ei narri altrui,

Ognun saprà dell'empio

La rabbia condannar.

BUONDELMONTE

M'odi, Lamberto... guardati

Dal provocarmi a sdegno.

IRENE

(a Buondelmonte)

Non sai qual patto orribile

Espose a me l'indegno?

O ch'io non debba stringerti

Qual mi sarai consorte,

O segnerà tua morte

Il nodo sull'altar.

LAMBERTO

E il dico ancora...

IRENE

Perfido!..

BUONDELMONTE

(adirato)

Tu solo déi tremar...

IRENE

(a Buondelmonte)

Ah! ti calma!... chi puote cangiarmi?

Chi una fiamma sopir così viva?

(a Lamberto)

Vanne: e sola a tua colpa s'ascriva

Il disprezzo che teco verrà.

BUONDELMONTE

(a Lamberto)

Va', disgombra... il tuo sangue non cada

A macchiar la magion de' Donati:

Non ti curo, e dovunque ten vada

Il mio sprezzo seguirti saprà.

LAMBERTO

Io vi lascio...

(ad Irene)

Per molti di pianto

La cagione fatale sarai.

Sui Donati ricada soltanto

Quanto sangue versato sarà.

Parte.

*Scena terza. Buondelmonte ed Irene, indi
Eleonora*

IRENE

Che pensi?...

BUONDELMONTE

Uscir vogl'io.

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

IRENE

Solo?... Così?... Deh! no...

BUONDELMONTE

Di scorta alcuna

Uopo non vedo.

IRENE

Hai molti

In Firenze or nemici...

BUONDELMONTE

(per partire)

E molti amici.

IRENE

Ah!

ELEONORA

Dove, Buondelmonte?

IRENE

Madre mia!...

BUONDELMONTE

Madre, a Lamberto... ei troppo ardito...

ELEONORA

E puoi

Questi di pace far momenti d'ira?

La sposa che sospira

Non ti rattien?... T'arresta.

BUONDELMONTE

Sì... ma forse funesta

Può diventar l'ira compressa...

ELEONORA

Ah! lascia

Al tempo il mitigar la rabbia insana.

IRENE

Sdegni non più, soltanto

Abbi gioia d'amor a me d'accanto.

Partono.

Sala recondita in casa degli Amidei.

Scena quarta. Mosca, Oderigo, Uberti, ed altri Congiunti e familiari degli Amidei entrano; li segue Lamberto

LAMBERTO

O voi, di parentado a me congiunti,

Liberi qui parlate:

Delle offese recate noi dobbiamo

Tutti far la vendetta.

GLI ALTRI

Lo vogliamo.

ODERIGO

Resta il pensar qual esser debba.

UBERTI

Quale

Nel grido avanzi dell'offesa il grido.

LAMBERTO

Mal non dici; e tu Mosca, udisti?...

MOSCA

Ancora

Qui non odo una sola,

Che fosse a tanta inchiesta atta parola.

LAMBERTO

Tu la dirai.

MOSCA

Fia saggio

Il dirla l'uom, che più ferì l'oltraggio.

LAMBERTO

Io dunque la sua vita...

ODERIGO

(a Lamberto)

Odi... Parenti

Ha molti Buondelmonte... e tristi effetti.

LAMBERTO

E che? Forse impunito

Restar dovria?...

ODERIGO

No, ma si cerchi cosa,

Che al desir pago unisse...

MOSCA

(grave)

Cosa fatta capo ha...

LAMBERTO

Mosca!

UBERTI

(a Lamberto)

Che disse?

ODERIGO

È saggio il preveder ove ei meni

Quella via, che fia scelta.

MOSCA

Cosa fatta capo ha... dissi... decida

Lamberto poi.

LAMBERTO

Pria di temer...

MOSCA

S'uccida.

ODERIGO

(a Lamberto)

Ebben tu il vuoi?

LAMBERTO

Sì.

UBERTI

Che si tarda ancora?

MOSCA

La parola s'ascolti.

LAMBERTO

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Ei mora.

TUTTI

Ei mora!

LAMBERTO

A questo io vi adunai. Desio di sangue

È il sol, che a me ragiona: adesso io sappia

Chi a tal desio non s'opporrà fra voi.

ODERIGO

Io primo.

UBERTI

Uberti.

LAMBERTO

(guardando Mosca)

Mosca.

GLI ALTRI

Tutti noi.

LAMBERTO

Sia noto il mio pensiero.

GLI ALTRI

Parla.

LAMBERTO

(a Mosca, Oderigo, ed Uberti)

Udite.

All'istante noi soli

Usciam, cerchiam di Buondelmonte: il primo

Io sarò che gli chiegga

Dell'insulto ragione, e la sua rabbia

Appena il tempo s'abbia

D'oppormi il brando, ed egli mora, o vegga

Me spento, e voi...

ODERIGO, MOSCA e UBERTI

Noi seguirem.

LAMBERTO

Fin quando

Ei col suo sangue lavi l'onta:

(ai congiunti)

E voi

Qui vi terrete finché nuova giunga

Ch'uopo vi sia del vostro braccio: alcuno

Da ciò dissente?

CONGIUNTI

No.

LAMBERTO

Fedeli tutti

Fra noi saremo?

CONGIUNTI

Si.

LAMBERTO

L'odio feroce

Per quell'empio sarà?

CONGIUNTI

Noi lo serbiamo

Feroce in cor.

LAMBERTO

Giuratelo.

TUTTI

Giuriamo.

ODERIGO

Se in me dileguisi

L'odio per lui,

Il vil mi chiamino

Fra' cavalier.

MOSCA

A dir che uccidasi

Il primo io fui:

In me rispondono

Detti a pensier.

LAMBERTO

Cadan dal novero

De' giorni miei

Quanti concederne

A lui vorrei.

UBERTI

Uberti io sono,

Basta il nomarmi:

De' detti al suono

Rispondan l'armi

(Cava la spada e seco tutti.)

TUTTI

La spada vendichi,

Ma con onor,

Tanta perfidia

Del mancator.

LAMBERTO

Senno e silenzio

Pria del momento.

ALTRI

In faccia al perfido

Sdegno, ardimento.

LAMBERTO

Bianca, sollevati

Dal tuo dolor:

Tal dì fia l'ultimo

Pel traditor.

ODERIGO

Ultimo, e orribile,

Ché tal gli spetta.

TUTTI

Tradita vergine,

Avrai vendetta;

La spada vendichi,

Ma con onor,

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Tanta perfidia
Del mancator.
Tutti partono eccetto Lamberto ed Uberti.

Scena quinta. Lamberto ed Uberti indi Bianca e Tedaldo

LAMBERTO

Pon mente a quel ch'io dico: sian le porte
Chiuse della magione in fin ch'io torni.

UBERTI

E se Tedaldo!

LAMBERTO

Giova. Alcun non sorta.

BIANCA

Ah! mio fratello!

TEDALDO

Lamberto!

LAMBERTO

(a Bianca)

Avrem vendetta.

BIANCA

Come? che dici?

LAMBERTO

Si: vendetta, o morte.

Scena sesta. Mosca e detti

MOSCA

(a Lamberto)

Vieni.

LAMBERTO

(Gli fa cenno di eseguire ciò ch'è stabilito.

Uberti parte.)

Uberti!

(a Bianca che vorrà seguirlo)

Qui resta.

Parte seguito da Mosca.

TEDALDO

Oh! avversa sorte!...

BIANCA

Ah! stanca... stanca io sono

Di più soffrir!... Tedaldo, all'infelice

Mesto, funebre un carne si prepara...

Empio!... Crudel!... Morte s'avanza... All'ara

La rivale il trascina... Nella tomba

Ahimè! l'iniqua appresta

Talamo orrendo... Dunque...

Non v'è... non v'è pietà? Quella vendetta

Io non voglio, e detesto.

TEDALDO

(Alla dolente

Si smarrisce il pensier: nel suo cordoglio

Non vede il traditore.) Alma innocente,
Serena il cor, ten prega omai l'amico.

BIANCA

Se amico a me tu sei,

Piangi, Tedaldo, piangi i casi miei,

Ma... intanto Buondelmonte,

Corre... lo veggio alla rivale in braccio.

(in delirio)

Prima che al seno tuo stringa l'infida

Quella man, che le porgi... ah! pria m'uccida.

Ah! tu ben sai quest'anima

Quale sentiva ardore:

T'amai siccome gli angeli

Aman d'eterno amore:

E ancor tradito, credimi,

Favella amore in me.

Io ti scongiuro, involati.

Evita orribil sorte.

Ah! fuggi... fuggi, salvati.

Al fianco tuo sta morte:

Fero il pugnale de' perfidi

Balena intorno a te.

Egli non m'ode!... Ascoltami

Almeno tu, gran Dio!

Salvalo... deh! perdonagli

L'affanno del cor mio:

E se non basta il piangere,

Togli la vita a me.

TEDALDO

(scuotendola)

Cessa: non ho più lacrime

Per piangere con te.

Ritorna alla ragione

Odi: ti calma...

BIANCA

Invano...

TEDALDO

Scorda un ingrato, e insano...

BIANCA

(per togliere il ferro a Tedaldo che lo vieta)

Morte... la morte io vo'.

TEDALDO

Tu macchiarti d'un delitto

Che fa al mondo, al cielo orrore?

Sui tuoi giorni il cielo ha dritto,

Non ha dritto un vano amore.

BIANCA

(pentita)

Ah! conceda Iddio perdono

A una mente che delira!

Ma... gl'iniqui dove sono

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

Mentre Bianca qui sospira?
Ah! trafitto... ei cade... ei langue.
L'infelice forse muor!

TEDALDO

Voglia il ciel, che tanto sangue
Evitar si possa ancor!
Calmati; io corro a togliere
L'incauto dal periglio
Innanzi all'ara supplice
A' piedi suoi cadrò.
Se alle mie preci, al piangere
Non cangerà consiglio
Tu dell'ingrato scordati,
Che forse mai t'amò.

BIANCA

Vanne: tu puoi quel misero
Togliere al suo periglio.
Vola: tu sol sei l'angelo,
Che consolar mi può.
E se di morte annunzio
Ti leggerò sul ciglio,
Io cesserò di piangere,
Ché di dolor morirò.
Partono.

*Scena settima. I familiari, e congiunti degli
Amidei: indi Giovanna*

CORO I

Qual giorno!

CORO II

Funesto!

CORO I

Di morte, e spavento!

CORO II

A Bianca di lutto, - D'estremo tormento!

TUTTI

Tu, Bianca, bel raggio - Del sol d'Amidei,
La vittima sei - D'un fiero livor.
Cagione funesta - D'orribile affanno
Per te fu l'amore. -

CORO I

Amore tiranno!

TUTTI

Ah! più non t'avanza - Di pace speranza.
All'ora sei giunta - Di sangue, d'orror!
Giovanna!

GIOVANNA

Più sommessi favellate.

CORO

La misera che fa?

GIOVANNA

Mesta, abbattuta

Ella s'avanza. Deh! col vostro duolo
Non aggravate il suo rancor!

CORO

Tacciamo.

BIANCA

Io più nol rivedrò!

CORO

Vieni: fa core.

BIANCA

In che sperar dovrò?

Scena ottava. Tedaldo mesto e detti

TEDALDO

Bianca!

BIANCA

Ah! Tedaldo!

TEDALDO

Non offre la magion schiusa una porta,
Che varco fuor mi dia.

BIANCA

(atterrita)

Come?

(al Coro)

Ch'ei sorta.

GIOVANNA

Nol può!

CORO

Lamberto il vieta ancora a noi.

BIANCA

Iniqui tutti!

GIOVANNA

Oh, cielo!

BIANCA

(furente)

Versate pur... Sangue versate... Immersa
Sia nel sangue vostr'ira... Che sperate?
Siete di tutti orror!... Per voi tremate.
Trema, Lamberto... Menti...

Tu non mi sei fratello...

GIOVANNA

Ahimè!

TEDALDO

Qual mai

Furor t'invade? Calmati.

BIANCA

La calma

Può darmi solo il cielo... a lui vicino!

Or non mi resta in terra,

Che angoscia, che furor... Perfidi!... Io voglio

Di vostra man morir... Il sangue mio...

Pietro Salatino: Buondelmonte [Musica di Gaetano Donizetti]

(abbattuta)

Sangue bramate?... Ma... a chi parlo... oh!
Dio!...

(a Tedaldo)

Ah! forse il misero, - Mentr'io qui gemo,
Lo spiro estremo - Al ciel darà!
A me rivolgere - Cerca l'accento;
Me, nel lamento, - Chiamando va.
Ah! spenta recami - A lui dappresso.
L'avello istesso - Ne chiuderà.
Allor quest'anima - Ardente ancora,
l'alma che adora - Consolerà.

GLI ALTRI

Cielo!... Alla misera - Tu dona aita,
ché la sua vita - Mancando va.

TEDALDO

(guardando nella scena)

Viene Lamberto.

BIANCA

(si appoggia a Giovanna)

Ah!

TEDALDO

Sventurata!

Qual gioja atroce!

*Scena nona e ultima. Detti e Lamberto con
ferro nudo, ed insanguinato. Lo seguono
Mosca, Oderigo ed Uberti*

**LAMBERTO, ODERIGO, MOSCA e
UBERTI**

Sei vendicata...

LAMBERTO

Pagò la pena - Del tradimento.

MOSCA

(a Tedaldo)

Nella tenzone - L'indegno è spento.

TEDALDO

(a Lamberto)

Taci, rispetta - Quel suo dolor.

LAMBERTO

A lei, l'affanno - Male or s'addice.

GIOVANNA

Deh! ti rincora, - Bianca infelice;
qual fior recide - Malcauto sdegno!

LAMBERTO

(appressandosi a Bianca)

Alfin quel vile...

BIANCA

Scostati, indegno.

LAMBERTO

Sorella! ...

BIANCA

Iniquo, - In me l'impresa
compir tu déi...

(disperata)

LAMBERTO

Pensa all'offesa.

(gitta il brando ai piedi di Bianca)

**LAMBERTO, UBERTI, ODERIGO e
MOSCA**

E mira il sangue - Dell'offensor.

BIANCA

Ah!

*(volge altrove il guardo, e cade nelle braccia
di Giovanna)*

TEDALDO, GIOVANNA e CORO

Forsennati! - Pietà di Bianca:

ella già manca - Nel suo terror!

BIANCA

(sollevandosi e languente)

Voce ancora m'avanza, che basti

A chiamarti l'orror de' viventi:

La vendetta che tanto invocasti,

In un punto due vite troncò.

Bramo solo a quel sangue vicina

Dare in pace gli estremi lamenti!

Su voi tutti dall'ira divina

Rovesciato quel sangue vedrò!

(cade morente in braccio di Giovanna)

TEDALDO, GIOVANNA e CORO

Ella muore! Lamberto, che festi?

**LAMBERTO, ODERIGO, MOSCA e
UBERTI**

Morte sola vendetta saziò.

TEDALDO, GIOVANNA e CORO

Sciagurati!... Dell'ira divina

il flagello tardare non può.

Cala il sipario

Fine